

ARESS PUGLIA – DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 marzo 2019, n. 74

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Medico della Struttura Complessa Valutazione e Ricerca dell'A.Re.S.S. PUGLIA. Conferimento incarico ad interim.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n.165/2001 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 24/2001 recante *“Istituzione dell’Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (AReS Puglia)”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera del Direttore Generale dell’ARES n. 122 del 5/12/2014 recante *“Adozione del Funzionigramma dell’Agenzia Regionale Sanitaria Puglia”*;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1158 del 31/07/2015 recante *“Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017 recante *“Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n° 1069 del 19/06/2018 di approvazione dell’Atto Aziendale dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia;

sulla base dell’istruttoria dell’Area Direzione Amministrativa dell’ARES,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segreteria dell’organo deliberante, Rita Cucinella

Premesso che:

- con L.r. n. 29 del 24/07/2017 veniva approvata la legge istitutiva dell’Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S.), delineata quale pubblica amministrazione avente natura di ente pubblico non economico strumentale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, 2 ed 8, c. 2 della detta legge regionale, nonché dell’art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001; a tale qualificazione consegue la soggezione dell’Agenzia alla vigente legislazione in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d. lgs 165/2001) e, in ragione della esplicita caratterizzazione in termini di ente di nuova istituzione, contenuta all’art. 1, c. 1, l.r. 29/2017, l’applicabilità delle disposizioni di cui all’art. 9, c. 36, d.l. 78/2010;

- con DGR n°1069 del 19.06.2018 veniva adottato l’Atto Aziendale dell’ARESS ed approvato il Piano delle assunzioni 2018 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2021 (art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 39 comma 1 Legge 449/1997 e s.m. e i.);

Preso atto che con la citata deliberazione è stata istituita l'Area Valutazione e Ricerca, così definita nell'art. 12 del predetto Atto Aziendale:

“La struttura, caratterizzata come struttura complessa, retta da dirigente di profilo medico, svolge funzioni di valutazione multidimensionale e multidisciplinare delle tecnologie sanitarie propedeutica alle attività programmatico-gestionali, analizza le prove di efficacia inerenti all'utilizzo di tecnologie sanitarie innovative nella pratica clinica da utilizzare nella strutturazione delle reti di servizi, nell'elaborazione di linee guida, nello sviluppo di POTA, nella razionalizzazione della spesa farmaceutica; è deputata al monitoraggio delle tecnologie sanitarie emergenti (Horizon Scanning) e alla promozione di tecniche di disinvestimento/ investimento e prioritari nazione, e dà impulso a politici che (di appropriatezza, tariffarie, etc.) per governare l'adozione dell'innovazione tecnologica nella pratica clinica. La struttura è sede del Centro regionale HTA (ex LI90/2 014 e L 208/2015) e gestisce, a livello regionale, il Programma Nazionale HTA per i Dispositivi medici, anche introducendo meccanismi codificati di coinvolgimento degli stakeholders nella segnalazione e nella valutazione delle tecnologie sanitarie. La struttura partecipa ai network nazionale ed europeo di Health Technology Assessment e alle iniziative della società scientifica di HTA e sperimenta e adatta ai contesti locali strumenti di valutazione validati in contesti extraregionali o grazie alla partecipazione a partenariati nazionali/internazionali o a sperimentazioni gestionali e ad attività di studio e ricerca. La struttura inoltre è deputata alla individuazione di gap conoscitivi in termini di efficacia, sicurezza, costo efficacia, di tecnologie/trattamenti/interventi sanitari innovativi su cui investire con progetti di ricerca e sperimentazioni gestionali e definisce criteri di appropriatezza allocati va a supporto dell'innovazione anche per l'utilizzo dei fondi per la ricerca; ha il compito di valutare la coerenza dell'innovatività della strumentazione/tecnologia pro posta per l'acquisto, con i modelli organizzativi a rete regionali. La struttura dà, inoltre, impulso e sostegno alla Ricerca nei Servizi Sanitari e promuove studi comparativi finalizzati alla valutazione di efficacia o costo-efficacia di interventi sanitari condotti nel setting della pratica clinica generale; al contempo sviluppa indicatori per la valutazione delle performances dei centri di ricerca regionali e monitora le ricadute sul SSR dei risultati della ricerca anche in termini di aggiornamento di linee guida, appropriatezza, POTA e modelli organizzativi; svolge attività di coordinamento ed indirizzo alle attività di ricerca traslazionale, clinica, clinico assistenziale/ organizzativo gestionale in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e facilita l'integrazione fra le politiche di ricerca, innovazione e crescita digitale in relazione all'ambito della salute umana; a tal fine promuove i rapporti con Dipartimenti, Università e Enti di ricerca, pubblici e privati, regionali e nazionali. La struttura assicura collaborazione alle attività del gruppo nazionale di supporto al Comitato Tecnico Scientifico sez C) Ricerca (ex DPR 28 marzo 2013 n. 44) nella predisposizione di bandi per la ricerca finalizzata secondo gli orientamenti del Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria, del Piano per l'innovazione del Sistema sanitario basato sulle scienze amiche, della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente. Definisce, per il settore salute, le aree di interesse per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale e facilita il trasferimento nel sistema sanitario regionale delle conoscenze derivanti dalla ricerca sanitaria (Knowledge transfer) e delle tecnologie di provata efficacia (Technology transfer) segnalando al contempo all'“Area Innovazione professionale” i bisogni formativi specifici scaturiti dall'attività di valutazione e di ricerca. E' compito dell'Area altresì, assicurare collaborazione alle attività del Tavolo nazionale degli esperti regionali di supporto al Comitato tecnico sanitario - sezione f) Dispositivi medici (ex DPR 28 marzo 2013, n. 44) e garantire monitoraggio e supporto all'evoluzione dei sistemi di classificazione delle tecnologie, con adattamento dei sistemi di codifica anche ai fini della tracciabilità di utilizzo dell'innovazione nei flussi informativi sanitari. La struttura si occupa inoltre di individuare il fabbisogno tecnologico nell'ambito delle reti di patologia per la pianificazione dei relativi investimenti, di monitorare il livello di obsolescenza del parco tecnologico disponibile, e di elaborare programmi di sostituzione e rinnovo anche con finalità di prevenzione del rischio. In ambiti tecnologici particolarmente innovativi, l'Area Valutazione e Ricerca fornisce supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni e nella definizione del value far money; incoraggia inoltre la diffusione delle tecnologie IT ed e-Health innovative nella promozione attiva della salute, nella presa in carico e nell'inclusione sociale dei soggetti fragili, anche ai fini del miglioramento organizzativo dei servizi offerti e della promozione di nuove metodologie di lavoro nel SSR.

L'Area è articolata nei seguenti servizi:

Servizio Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie

Il Servizio "Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie" caratterizzato come Struttura semplice con incarico di Dirigenza medica in considerazione della specificità della tematica che richiede elevate e specifiche competenze associate ad autonomia tecnico-professionale, conduce e gestisce a livello regionale l'implementazione del programma nazionale HTA per i DM, si occupa della valutazione multidimensionale e multidisciplinare delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment) basata sulla ricerca di prove di efficacia e funzionale alle attività programmatico-gestionali e di sviluppo della rete dei servizi sanitari (ospedalieri e territoriali), sociosanitari e sociali e delle loro relative interconnessioni, delle reti cliniche, dei POTA; monitora le tecnologie sanitarie emergenti e promuove le procedure di segnalazione da parte dei professionisti, delle Società scientifiche, dei cittadini, dei produttori; promuove e dà impulso alla Ricerca nei Servizi Sanitari anche attraverso metodologie di verifica e controllo in itinere (o ex-post) di interventi sanitari diagnostico-terapeutici di comprovata efficacia teorica e promozione di studi comparativi nel setting della pratica clinica; identifica i fabbisogni di ricerca e di innovazione e individua, per il settore salute, le aree di interesse e di investimento in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale anche nel campo delle principali traiettorie di specializzazione intelligente; promuove le innovazioni strutturali e organizzative nel settore salute mediante sperimentazioni gestionali, specifiche progettualità, attività di studio e ricerca. Il Servizio, in ragione delle proprie funzioni, assicura un elevato livello di interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'azienda. Inoltre, in virtù delle tematiche gestite (valutazione delle tecnologie sanitarie e loro impatto sul sistema sanitario (HTA) e innovazione tecnologica) dei risvolti delle valutazioni HTA sulla sostenibilità del sistema sanitario regionale e del livello di intersectorialità che caratterizza gli interventi a valle delle stesse valutazioni HTA, il Servizio si connota come Unità Operativa che necessita di responsabilità e capacità di organizzazione e di gestione delle risorse assegnate per assolvere a compiti di elevata tecnicità su procedure di natura multidisciplinare che impattano sulla salute umana.

Servizio Farmaci e Dispositivi medici

Il Servizio "Farmaci e Dispositivi medici", retto da un Dirigente con incarico professionale di base dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico, Amministrativo, con incarico professionale di base, si occupa della definizione del value for money in ambiti tecnologici particolarmente innovativi e della ricognizione dei fabbisogni a supporto del Soggetto aggregatore regionale; analizza i flussi amministrativi inerenti ai Dispositivi medici e alle grandi apparecchiature sanitarie e produce valutazioni sui costi e sull'obsolescenza; valuta eventuali possibilità di riclassificazione di categorie merceologiche ai fini del periodico aggiornamento della classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) in raccordo con il Mini stero anche ai fini della stesura di documenti utili per le procedure di gara; supporta le procedure di razionalizzazione della spesa per farmaci e dispositivi medici ed il governo dell'innovazione tecnologica.

Valenza strategica della Struttura

In ragione delle sue molteplici e proteiformi funzioni, la struttura si interfaccia sia con le articolazioni interne dell'Agenzia sia con Enti ed Istituzioni esterne. In particolare, nell'ambito dell'assetto matriciale dell'AreSS, la struttura opera in sinergia con l'Area Epidemiologia e care intelligence per l'utilizzo delle informazioni epidemiologiche di contesto, l'Area Innovazione di Sistema e Qualità per il contributo in termini di introduzione di strumenti di provata efficacia nella strutturazione delle reti cliniche e dei PDTA, l'Area Innovazione sociale per il supporto alla continuità assistenziale e alla presa in carico delle fragilità in termini di modelli organizzativi e tecnologie innovative, l'Area Innovazione professionale per il feedback sulle necessità di innovazione delle metodologie di lavoro emerse dall'attività di valutazione e di ricerca, l'Area di Direzione Operativa per lo svolgimento di progetti di respiro nazionale ed internazionale su tematiche di competenza. Sul versante esterno all'Agenzia, la struttura opera in costante raccordo con l'Area Innovazione, sperimentazione e sviluppo dell'Agenzia sanitaria Nazionale sia in termini di collaborazione alla stesura di valutazioni HTA e HS su dispositivi medici (DM), di conduzione di progetti inerenti alla gestione dell'innovazione, al disinvestimento, alla validazione di tools sviluppati dall'European network of HTA, sia in termini di supporto alle attività della

Cabina di Regia per i DM e del programma nazionale sui DM del Ministero della Salute; la struttura è parte della rete italiana di HTA per la circolazione e la diffusione di prodotti di valutazione sviluppati anche in altri contesti regionali, dell'Health policy forum della Società italiana di HTA per la discussione delle tematiche cogenti inerenti ai metodi dell'health technology assessment applicati al contesto del SSN. Interagisce, inoltre, con la Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della salute attraverso la partecipazione ai tavoli interregionali su tematiche inerenti alle diverse tipologie di DM, alle grandi apparecchiature sanitarie, alla dispositivo vigilanza. Si interfaccia, ancora, con la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute per la Programmazione della ricerca e dei bandi per la ricerca finalizzata, per la Rete IRCCS e per la ricerca corrente, per la Internazionalizzazione e promozione delle infrastrutture della ricerca. Inoltre, interagisce in maniera complementare con le Sezioni Risorse strumentali e tecnologiche e Strategie e governo dell'offerta del Dipartimento regionale Promozione della salute per tematiche inerenti al governo dell'innovazione e dell'appropriatezza d'uso delle tecnologie e degli investimenti in sanità anche in termini di appropriatezza di utilizzo dei fondi strutturali; opera, inoltre, in diretto raccordo con le Aziende sanitarie, ospedaliere, gli IRCCS ed EE del territorio su temi specifici. La struttura si interfaccia altresì con le strutture sanitarie regionali di ricerca per garantire che le attività di studio siano coerenti con la programmazione sanitaria regionale e con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e della conoscenza, di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica e bisogni del sistema sanitario regionale. La struttura fornisce inoltre supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni per specifiche tecnologie e nella definizione del value for money in ambiti tecnologici particolarmente innovativi agendo sulla razionalizzazione della spesa sanitaria per l'acquisizione degli stessi. La struttura opera su una linea strategica dell'Agenzia, governa un settore di estrema rilevanza e agisce con impatto su comparti del Sistema salute ad elevata complessità e ad elevato assorbimento di risorse. L'innovazione tecnologica, la ricerca, l'efficacia delle nuove tecnologie inserite in percorsi di cura che seguono le principali traiettorie della specializzazione intelligente del settore salute, l'alto grado di intersettorialità che caratterizza gli interventi condotti con ricadute importanti sulla salute pubblica, spiegano l'alta complessità strutturale ed organizzativa dell'Area. La necessità di operare in maniera snella in un settore in rapido sviluppo dà ragione del bisogno di un forte livello di autonomia e di responsabilità, oltre che di gestione diretta di un congruo volume di risorse umane, tecniche e finanziarie dedicate per un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento delle specifiche funzioni.

Complessità organizzativa della Struttura

La complessità organizzativa della struttura è definita dalla numerosità e dalla eterogeneità delle risorse professionali necessarie all'assolvimento di funzioni di elevata tecnicità su procedure di natura multidisciplinare che impattano sulla salute umana. La valutazione delle prove di efficacia esistenti in letteratura, l'interpretazione routinaria del dato epidemiologico per l'individuazione di una popolazione target, la valutazione della sicurezza di un dispositivo medico, o dell'impatto organizzativo, etico o sociale di una nuova tecnologia, la necessità di traslare al contesto sociosanitario gli esiti di una sperimentazione gestionale o di una ricerca, sono alcuni degli esempi che danno ragione della necessità di una organizzazione e di un mix di skills che operino in sinergia e con un forte coordinamento su obiettivi predeterminati e verificabili, a fronte di risorse certe. Data la molteplicità dei compiti assegnati, la struttura si articola, in sede di primo impianto, in due centri di costo individuati come segue: Servizio "Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie" e Servizio "Farmaci e Dispositivi medici". Ad entrambi i Servizi è attribuita la declinazione di funzioni e responsabilità specifiche nell'ambito della struttura complessa, conservando ambiti diversificati di autonomia tecnico-professionale rivenienti dalle differenti tematiche trattate e al contempo assicurando una stretta interconnessione funzionale all'interno dell'Area con migliore impatto in termini di sistema."

Atteso che, stante il rilievo e complessità delle tematiche, il peso delle risorse impiegate e l'impatto sulla domanda, è necessario individuare il Direttore di tale struttura complessa, cui conferire l'incarico di responsabile della stessa;

Letto l'art. 15 ter del D.Lgs 229/99;

Letto il D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito, con modificazioni, nella legge 8.11.2012 n. 189;

Letto il Regolamento – Regione Puglia – n. 24 del 3.12.2013 recante “Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale”;

Letto l'art.3, comma 3, del precitato R.R. 24/2015 che testualmente dispone: “Il Direttore Generale adotta, quale atto propedeutico all'indizione dell'avviso quinquennale, il provvedimento con il quale definisce le caratteristiche professionali che caratterizzano la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire: a) Sotto il profilo oggettivo, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche; b) Sotto il profilo soggettivo delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni. Il Direttore Generale definisce le caratteristiche professionali sulla base delle indicazioni del Collegio di Direzione, tenendo conto della programmazione aziendale generale e delle attività da svolgere.”;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'indizione di Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale per Direttore di Struttura Complessa, su posto vacante in organico, per l'Area Valutazione e Ricerca;

Visto il testo dell'avviso pubblico allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere ad indire la predetta selezione, pubblicando l'Avviso pubblico per la durata di trenta giorni sul sito web dell'Agenzia, sul BURP e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Dato infine atto che l'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni;

Ritenuto, nelle more del completamento della predetta procedura selettiva, di conferire l'interim di tale struttura al dirigente che attualmente ricopre l'incarico di struttura semplice “Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie” – Area Valutazione e Ricerca, dott.ssa Elisabetta Graps, al fine di non compromettere le ordinarie dinamiche funzionali della struttura in argomento, stabilendo comunque la decorrenza di tale interim dalla data della valutazione, giusta deliberazione del direttore generale n. 67 del 14/03/2019;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarico quinquennale di direttore medico della struttura complessa Valutazione e Ricerca dell'ARESS;
2. di procedere alla pubblicazione dello stesso per la durata di trenta giorni sul sito web dell'Agenzia, sul BURP e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
3. di conferire l'incarico di Direttore della Struttura Complessa Valutazione e Ricerca alla dott.ssa Elisabetta Graps nelle more del completamento della predetta procedura selettiva;
4. di demandare al Servizio Risorse Umane dell'Agenzia l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia previsti dall'art. 23 d. lgs. 33/2013 ed, in particolare, la pubblicazione sul profilo dell'Agenzia – sezione Amministrazione trasparente, nonché gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
5. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
6. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24 / 01 è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

Dott.ssa Olga Salerno

Il Dirigente dell'Area di Direzione amministrativa

dott.ssa Caterina Navach

Il Direttore Generale

dott. Giovanni Gorgoni

Il Segretario

Rita Cucinella



AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA VALUTAZIONE E RICERCA DELL'A.R.e.S.S. PUGLIA

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 74 del 20/3/2019 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa, per l'Area Valutazione e Ricerca dell'A.Re.S.S. Puglia, Ruolo sanitario, Profilo professionale Medico Area di Sanità pubblica, disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità pubblica.

L'avviso si espletterà in conformità a quanto stabilito nel D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii., nel D.P.R. n. 484/97 e ss.mm.ii. e alle disposizioni del presente bando.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Agenzia, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Agenzia si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA Valutazione e Ricerca

PROFILO OGGETTIVO

Organizzazione: si richiama il contenuto dell'art. 12 dell'Atto Aziendale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione n°198 del 22/11/2018.

Art. 12 Area valutazione e ricerca

L'Area Valutazione e Ricerca è struttura operativa apicale dell'ARESS e si configura come struttura complessa, ed è retta da dirigente medico. Nell'organizzazione svolge funzioni di valutazione multidimensionale e multi disciplinare delle tecnologie sanitarie propedeutica alle attività programmatiche gestionali, analizza le prove di efficacia inerenti all'utilizzo di tecnologie sanitarie innovative nella pratica clinica da utilizzare nella strutturazione delle reti di servizi, nell'elaborazione di linee guida, nello sviluppo di POTA, nella razionalizzazione della spesa farmaceutica; è deputata al monitoraggio delle tecnologie sanitarie emergenti (Horizon Scanning) e alla promozione di tecniche di disinvestimento/investimento e prioritizzazione, e dà impulso a politici che (di appropriatezza, tariffarie, etc.) per governare l'adozione dell'innovazione tecnologica nella pratica clinica. L'Area Valutazione e Ricerca è sede del Centro regionale HTA (ex LI90/2 014 e L 208/2015) e gestisce, a livello regionale, il Programma Nazionale HTA per i

Dispositivi medici, anche introducendo meccanismi codificati di coinvolgimento degli stakeholders nella segnalazione e nella valutazione delle tecnologie sanitarie. La struttura partecipa ai network nazionale ed europeo di Health Technology Assessment e alle iniziative della società scientifica di HTA e sperimenta e adatta ai contesti locali strumenti di valutazione validati in contesti extraregionali o grazie alla partecipazione a partenariati nazionali/ internazionali o a sperimentazioni gestionali e ad attività di studio e ricerca. L'Area inoltre è deputata alla individuazione di gap conosciuti vi in termini di efficacia, sicurezza, costo efficacia, di tecnologie/trattamenti/ interventi sanitari innovativi su cui investire con progetti di ricerca e sperimentazioni gestionali e definisce criteri di appropriatezza allocativa a supporto dell'innovazione anche per l' utilizzo dei fondi per la ricerca; ha il compito di valutare la coerenza dell'innovatività della strumentazione/tecnologia proposta per l'acquisto, con i modelli organizzativi a rete regionali . La struttura dà, inoltre, impulso e sostegno alla Ricerca nei Servizi Sanitari e promuove studi comparativi finalizzati alla valutazione di efficacia o costo-efficacia di interventi sanitari condotti nel setting della pratica clinica generale; al contempo sviluppa indicatori per la valutazione delle performances dei centri di ricerca regionali e monitora le ricadute sul SSR dei risultati della ricerca anche in termini di aggiornamento di linee guida, appropriatezza, PDTA e modelli organizzativi; svolge attività di coordinamento ed indirizzo alle attività di ricerca traslazionale, clinica, clinico assistenziale/organizzativo gestionale in coerenza con la programmazione nazionale e regionale e facilita l'integrazione fra le politiche di ricerca, innovazione e crescita digitale in relazione all'ambito della salute umana; a tal fine promuove i rapporti con Dipartimenti , Università e Enti di ricerca, pubblici e privati , regionali e nazionali. L'Area assicura collaborazione alle attività del gruppo nazionale di supporto al Comitato Tecnico Scientifico sez C) Ricerca (ex DPR 28 marzo 2013, n. 44) nella predisposizione di bandi per la ricerca finalizzata secondo gli orientamenti del **Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria , del Piano per l' innovazione del Sistema sanitario** basato sulle scienze omiche , della Strategia nazionale per la specializzazione intelligente . Definisce, per il settore salute, le aree di interesse per gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo pre-commerciale e facilita il trasferimento nel sistema sanitario regionale delle conoscenze derivanti dalla ricerca sanitaria (Knowledge transfer) e delle tecnologie di provata efficacia (Technology transfer) segnalando al contempo all'Area Innovazione Sociale, Sanitaria di Sistema e Qualità-CRSS" i bisogni formativi specifici scaturiti dall'attività di valutazione e di ricerca. E' compito dell'Area altresì, assicurare collaborazione alle attività del Tavolo nazionale degli esperti regionali di supporto al Comitato tecnico sanitario - sezione f) Dispositivi medici (ex DPR 28 marzo 2013, n. 44) e garantire monitoraggio e supporto all'evoluzione dei sistemi di classificazione delle tecnologie, con adattamento dei sistemi di codifica anche ai fini della tracciabilità di utilizzo dell'innovazione nei flussi informativi sanitari. la struttura si occupa inoltre di individuare il fabbisogno tecnologico nell'ambito delle reti di patologia per la pianificazione dei relativi investimenti , di monitorare il livello di obsolescenza del parco tecnologico disponibile , e di elaborare programmi di sostituzione e rinnovo anche con finalità di prevenzione del rischio. In ambiti tecnologici particolarmente innovativi, l'Area Valutazione e Ricerca fornisce supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni e nella definizione del value far money ; incoraggia inoltre la diffusione delle tecnologie IT ed eHealth innovative nella promozione attiva della salute , nella presa in carico e nell'inclusione sociale dei soggetti fragili , anche ai fini del miglioramento organizzativo dei servizi offerti e della promozione di nuove metodologie di lavoro nel SSR.

L'Area è articolata nei seguenti servizi:

Servizio Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie

Il Servizio Servizio "Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie", conduce e gestisce a livello regionale l'implementazione del Programma Nazionale HTA per i DM, si occupa della valutazione multidimensionale e multidisciplinare delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment) basata sulla ricerca di prove di efficacia e funzionale alle attività programmatiche gestionali e di sviluppo della rete dei servizi sanitari (ospedalieri e territoriali), sociosanitari e sociali e delle loro relative interconnessioni , delle reti cliniche, dei PDTA; monitora le tecnologie sanitarie emergenti e promuove le procedure di segnalazione da parte dei professionisti , delle Società scientifiche, dei cittadini, dei produttori; promuove e dà impulso alla Ricerca nei Servizi Sanitari anche attraverso metodologie di verifica e controllo in itinere (o ex-post) di interventi sanitari diagnostico -terapeutici di comprovata efficacia teorica e promozione di studi

comparativi nel setting della pratica clinica; identifica i fabbisogni di ricerca e di innovazione e individua , per il settore salute, le aree di interesse e di investimento in ricerca industriale e sviluppo precommerciale anche nel campo delle principali traiettorie di specializzazione intelligente; promuove le innovazioni strutturali e organizzative nel settore salute mediante sperimentazioni gestionali, specifiche progettualità, attività di studio e ricerca. Il Servizio, in ragione delle proprie funzioni, assicura un elevato livello di interfaccia con istituzioni o organismi esterni all'azienda. Inoltre, in virtù delle tematiche gestite (valutazione delle tecnologie sanitarie e loro impatto sul sistema sanitario (HTA) e innovazione tecnologica) dei risvolti delle valutazioni HTA sulla sostenibilità del sistema sanitario regionale e del livello di intersectorialità che caratterizza gli interventi a valle delle stesse valutazioni HTA, il Servizio si connota come Unità Operativa che necessita di responsabilità e capacità di organizzazione e di gestione delle risorse assegnate per assolvere a compiti di elevata tecnicità su procedure di natura multidisciplinare che impattano sulla salute umana.

Servizio Farmaci e Dispositivi medici

Il Servizio "Farmaci e Dispositivi medici", si occupa della definizione del value for money in ambiti tecnologici particolarmente innovativi e della ricognizione dei fabbisogni a supporto del Soggetto aggregatore regionale; analizza i flussi amministrativi inerenti ai Dispositivi medici e alle grandi apparecchiature sanitarie e produce valutazioni sui costi e sull'obsolescenza; valuta eventuali possibilità di riclassificazione di categorie merceologiche ai fini del periodico aggiornamento della classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND) in raccordo con il Ministero anche ai fini della stesura di documenti utili per le procedure di gara; supporta le procedure di razionalizzazione della spesa per farmaci e dispositivi medici ed il governo dell'innovazione tecnologica.

Tipologia attività di competenza: si richiama il contenuto dell'art. 12 dell'Atto Aziendale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione n°198 del 22/11/2018.

Valenza strategica della Struttura

In ragione delle sue molteplici e proteiformi funzioni, l'Area Valutazione e Ricerca si interfaccia sia con le articolazioni interne dell'Agenzia sia con Enti ed Istituzioni esterne. In particolare, nell'ambito dell'assetto matriciale dell' AReSS, l'Area Valutazione e Ricerca opera in sinergia con l'Area Epidemiologia e cure intelligence per l'utilizzo delle informazioni epidemiologiche di contesto, con le "Aree Innovazione Sociale, Sanitaria di Sistema e Qualità-CRSS" e "E- Health" per il contributo in termini di introduzione di strumenti di provata efficacia nella strutturazione delle reti cliniche e dei PDTA, per il supporto alla continuità assistenziale e alla presa in carico delle fragilità in termini di modelli organizzativi e tecnologie innovative e per il feedback sulle necessità di innovazione delle metodologie di lavoro emerse dall'attività di valutazione e di ricerca, con l'Area di Direzione Amministrativa per lo svolgimento di progetti di respiro nazionale ed internazionale su tematiche di competenza. Sul versante esterno all'Agenzia, l'Area Valutazione e Ricerca, opera in costante raccordo con l'Area Innovazione, sperimentazione e sviluppo dell'Agenzia sanitaria Nazionale sia in termini di collaborazione alla stesura di valutazioni HTA e HS su dispositivi medici (DM), di conduzione di progetti inerenti alla gestione dell'innovazione , al disinvestimento , alla validazione di tools sviluppati dall' European network of HTA, sia in termini di supporto alle attività della Cabina di Regia per i DM e del programma nazionale sui DM del Ministero della Salute; l'Area è parte della rete italiana di HTA per la circolazione e la diffusione di prodotti di valutazione sviluppati anche in altri contesti regionali, dell'Health policy forum della Società italiana di HTA per la discussione delle tematiche cogenti inerenti ai metodi dell'health technology assessment applicati al contesto del SSN. Interagisce, inoltre, con la Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico del Ministero della salute attraverso la partecipazione ai tavoli interregionali su tematiche inerenti alle diverse tipologie di DM, alle grandi apparecchiature sanitarie, alla dispositivo vigilanza . Si interfaccia, ancora, con la Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute per la Programmazione della ricerca e dei bandi per la ricerca finalizzata, per la Rete IRCCS e per la ricerca corrente , per la Internazionalizzazione e promozione delle infrastrutture della ricerca. Inoltre, interagisce in maniera complementare con le Sezioni Risorse strumentali e tecnologiche e Strategie e governo dell'offerta del Dipartimento regionale

Promozione della salute per tematiche inerenti al governo dell'innovazione e dell'appropriatezza d'uso delle tecnologie e degli investimenti in sanità anche in termini di appropriatezza di utilizzo dei fondi strutturali; opera, inoltre, in diretto raccordo con le Aziende sanitarie e, ospedaliere, gli IRCCS ed EE del territorio su temi specifici. L'Area Valutazione e Ricerca si interfaccia altresì con le strutture sanitarie regionali di ricerca per garantire che le attività di studio siano coerenti con la programmazione sanitaria regionale e con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro per garantire coerenza intersettoriale fra politiche regionali di sviluppo economico e della conoscenza, di sostegno alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica e bisogni del sistema sanitario regionale. L'Area fornisce inoltre supporto tecnico al Soggetto aggregatore regionale nella definizione dei fabbisogni per specifiche tecnologie e nella definizione del value for money in ambiti tecnologici particolarmente innovativi agendo sulla razionalizzazione della spesa sanitaria per l'acquisizione degli stessi. L'Area Valutazione e Ricerca opera su una linea strategica dell'Agenzia, governa un settore di estrema rilevanza e agisce con impatto su comparti del Sistema salute ad elevata complessità e ad elevato assorbimento di risorse. L'innovazione tecnologica, la ricerca, l'efficacia delle nuove tecnologie e inserite in percorsi di cura che seguono le principali traiettorie della specializzazione intelligente del settore salute, l'alto grado di intersettorialità che caratterizza gli interventi condotti con ricadute importanti sulla salute pubblica, spiegano l'alta complessità strutturale ed organizzativa dell'Area. La necessità di operare in maniera snella in un settore in rapido sviluppo dà ragione del bisogno di un forte livello di autonomia e di responsabilità, oltre che di gestione diretta di un congruo volume di risorse umane, tecniche e finanziarie dedicate per un appropriato, efficace ed efficiente assolvimento delle specifiche funzioni.

Complessità organizzativa della Struttura

La complessità organizzativa dell'Area Valutazione e Ricerca è definita dalla numerosità e dalla eterogeneità delle risorse professionali necessarie all'assolvimento di funzioni di elevata tecnicità su procedure di natura multidisciplinare che impattano sulla salute umana. La valutazione delle prove di efficacia esistenti in letteratura, l'interpretazione routinaria del dato epidemiologico per l'individuazione di una popolazione target, la valutazione della sicurezza di un dispositivo medico, o dell'impatto organizzativo, etico o sociale di una nuova tecnologia, la necessità di traslare al contesto sociosanitario gli esiti di una sperimentazione gestionale o di una ricerca, sono alcuni degli esempi che danno ragione della necessità di una organizzazione e di un mix di skills che operino in sinergia e con un forte coordinamento su obiettivi predeterminati e verificabili, a fronte di risorse certe. Data la molteplicità dei compiti assegnati, l'Area Valutazione e Ricerca si articola, in sede di primo impianto, in due centri di costo individuati come segue: Servizio "Governo dell'Innovazione e Valutazione delle tecnologie sanitarie" e Servizio "Farmaci e Dispositivi medici". Ad entrambi i Servizi è attribuita la declinazione di funzioni e responsabilità specifiche nell'ambito della struttura complessa, conservando ambiti diversificati di autonomia tecnico-professionale rivinenti dalle differenti tematiche trattate e al contempo assicurando una stretta interconnessione funzionale all'interno dell'Area con migliore impatto in termini di sistema.

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze professionali e tecnico scientifiche richieste:

Il candidato deve possedere specifica competenza nei principali seguenti ambiti:

- valutazioni epidemiologiche in sanità, conduzione di analisi di contesto, costruzione di indicatori per il monitoraggio delle performances delle organizzazioni e delle tecnologie sanitarie;
- utilizzo dei flussi informativi sanitari nazionali e regionali ed in particolare di quelli inerenti al governo dei dispositivi medici e delle grandi apparecchiature sanitarie ai fini della definizione del bisogno e del governo della spesa;
- Health Technology Assessment secondo quanto previsto dal relativo Programma Nazionale, capacità di utilizzo delle prove di efficacia e valutazione multidimensionale di tecnologie sanitarie a supporto della programmazione sanitaria, adattamento e stesura di report HTA e di documenti di indirizzo HTA oriented con prospettiva macro;

- identificazione di tecnologie emergenti, produzione di report di horizon scanning e segnalazione di tecnologie sanitarie secondo quanto previsto dal Programma Nazionale HTA dei dispositivi medici;
- identificazione del fabbisogno tecnologico in relazione allo sviluppo delle reti assistenziali e pianificazione dei relativi investimenti, monitoraggio del livello di obsolescenza del parco tecnologico disponibile e definizione di criteri di prioritizzazione per l'elaborazione di programmi di sostituzione e rinnovo;
- sensibilizzazione degli stakeholders alla segnalazione di tecnologie sanitarie innovative, coinvolgimento di cittadini e pazienti in percorsi di formazione ed empowerment e nella valutazione di tecnologie sanitarie;
- collaborazioni con società scientifiche, network e consorzi e capacità di sviluppo progettuale su temi inerenti alla valutazione dei sistemi sanitari e delle tecnologie e ai nuovi modelli organizzativi in sanità, conduzione di progetti di ricerca in ambito sanitario a livello nazionale ed internazionale;
- gestione di gruppi multidisciplinari e multiprofessionali, promozione e coordinamento del lavoro in rete e della progettazione partecipata interdisciplinare, interprofessionale e multistakeholder;
- definizione, gestione e revisione di processi e procedure con particolare attenzione all'appropriatezza e al miglioramento della qualità, promozione e coordinamento di surveys, sperimentazioni di modelli di studio, svolgimento di studi e ricerche;
- supervisione delle attività di ricerca sanitaria svolte dagli Enti del SSR e valutazione della loro coerenza con la programmazione nazionale e regionale, interfaccia fra ricercatori e Ministero della Salute;
- produzione di contributi tecnici in gruppi di lavoro interregionali, tavoli di esperti in raccordo con il Ministero della Salute e con AgeNaS sui temi della ricerca, dell'HTA, dei Dispositivi medici;
- attività di tutoraggio e formazione in corsi o diplomi post laurea in virtù di specifiche convenzioni stipulate dall'Agenzia;
- programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
- coordinamento delle attività demandate all'area di riferimento

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Capacità di definire, di concerto con la Direzione Strategica, l'assetto organizzativo a livello di servizi, per la corretta gestione delle attività di HTA e ricerca sulla base degli indirizzi stabiliti dalla Direzione;
- Capacità organizzativo – gestionale, maturata attraverso la direzione tecnico sanitaria di enti o strutture sanitarie pubbliche, e nella conduzione tecnico scientifica di progetti di ricerca in ambito sanitario con diretta responsabilità di risorse umane e strumentali;
- Capacità di individuare forme di partenariato e di collaborazione con Istituti, Enti di Ricerca e Università per il potenziamento delle relazioni e delle interconnessioni funzionali agli obiettivi strategici dell'Agenzia in ambito di HTA, Innovazione e Ricerca sanitaria;
- Capacità di interagire con le altre Aree dell'Agenzia, con le articolazioni del SSR, con le strutture regionali e nazionali di riferimento;
- Capacità di negoziare il budget e gestire l'U.O. in aderenza agli atti programmatori;
- Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori ed a favorirne la crescita professionale;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche al fine di assicurare, nei tempi stabiliti, i flussi di attività;
- Capacità di promuovere opportunità formative per i propri collaboratori;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità atte a favorire la soluzione dei conflitti promuovendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori.

2. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruoli e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

3. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Infine il candidato dovrà dimostrare di possedere elevate attitudini nel rigore metodologico, capacità di sistematizzazione dei processi e delle procedure e caratteristiche di interdisciplinarietà e visione di sistema, anche nel coordinamento di figure professionali di diversa tipologia.

Percorso formativo

Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della Agenzia, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R.20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.
- 3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- 1) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio
 - a. di sette anni, di cui cinque nella disciplina di **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica** o disciplina equipollente ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i. e specializzazione nella disciplina **a concorso** o in una disciplina equipollente,
 - b. ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica**;
- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- 4) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli

incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) eventuale Azienda o Ente presso cui prestano servizio;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il possesso della comprovata esperienza nel settore acquisita presso organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private;
- j) di non godere del trattamento di quiescenza;
- k) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
- l) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC).

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'avviso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) devono

pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, all'indirizzo di posta elettronica certificata unico dell'Agenzia, rinvenibile nella home page del sito istituzionale alla voce "Posta elettronica certificata".

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà, comunque, allegare copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- ✓ cognome e nome;
- ✓ data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- ✓ possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- ✓ titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- ✓ Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- ✓ di godere dei diritti civili e politici;
- ✓ le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- ✓ posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- ✓ servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- ✓ dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- ✓ dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- ✓ consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- ✓ domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail e pec. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

- ✓ data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, in formato euro pass, **datato e firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
 - a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
 - c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
 - d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
 - g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
 - h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni

effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati

dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato: esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN); profilo professionale; durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni); la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.); durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time); dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.
- Devono inoltre essere allegati: un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato; fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione; le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Agenzia prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione

- dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
 - Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
 - Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
 - Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
 - Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del *Direttore Generale* illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Agenzia.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R o a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) per coloro che abbiano indicato il proprio indirizzo p.e.c..

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Agenzia si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Agenzia – lungomare Nazario Sauro n°33-Bari - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa all'Agenzia del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196, e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso di mobilità, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Aress – Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - tel. 080 540 3429 – 080 540 3531, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nei giorni di lunedì e venerdì.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della Agenzia.

Il Direttore Generale
F.to dott. Giovanni Gorgoni

Al Direttore Generale
ARESS Puglia

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____
n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a _____ il _____;
- b) di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____ Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
- d) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso _____;
- e) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita presso _____ in data _____;
- f) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- g) di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di _____ e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____ per la disciplina di _____;
- h) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- i) di godere dei diritti politici;
- j) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
- k) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
- l) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____;(4)
- m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- n) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- o) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- p) chiede che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Cognome e nome _____
Città _____ Cap _____
via _____ n. _____
recapito telefonico _____
e-mail _____
p.e.c. _____

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità valido;
- 2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo

(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo

(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego